

Assegni familiari più corposi per i frontalieri

Data : 9 gennaio 2008

Dopo quella del rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli edili in Svizzera, c'è un'ulteriore novità positiva per le lavoratrici e i lavoratori italiani occupati come frontalieri nel Canton Ticino. A dare l'annuncio è Claudio Pozzetti, responsabile nazionale Cgil Frontalieri. «Dal 1° gennaio 2008, gli assegni familiari passano da 183 a 200 franchi al mese, con l'elevazione del limite d'età dei figli per averne diritto da 15 a 16 anni; inoltre, aumenta da 183 a 250 franchi l'importo mensile dell'assegno per i figli che studiano, compresi gli universitari, da 16 a 25 anni».

Il provvedimento è stato adottato dal Gran Consiglio del Canton Ticino, in seguito ad un'interpellanza di Saverio Lurati, che è anche Segretario cantonale del sindacato UNIA, con il quale la CGIL ha da anni un accordo di collaborazione per tutelare nel miglior modo possibile i frontalieri italiani, attualmente oltre 39.000 nel solo Canton Ticino, provenienti dalle provincie di Como, Sondrio, Varese e Verbano Cusio Ossola. Sarebbe assai opportuno che un'analogha iniziativa venisse adottata anche negli altri Cantoni che vedono la presenza di frontalieri, quali in particolare i Grigioni e il Vallese, dove si recano quotidianamente a lavorare circa 10.000 italiani.